



Comunicato stampa

Made in Italy nella Federazione Russa a 10,1 mld, in calo del 6,6% negli ultimi 12 mesi.

Sbalchiero: "Veneto tra le regioni più esposte, export vale 1,3% valore aggiunto regionale"

- Nel 2014 l'economia russa cresce solo dello 0,2%.
- Crisi economica e rischio sanzioni influenzano 10,1 mld di export italiano; a settembre si registra un calo tendenziale delle vendite dell'ultimo anno del 6,6%.
- In 18 mesi rublo svalutato del 22,8%.
- Primi effetti embargo Russia: ad agosto -63% prodotti agricoltura.
- Marche regione più esposta vs. mercato russo (export 1,9% val. agg), segue Emilia Romagna (1,5%), Veneto (1,3%) Lombardia e Abruzzo (1,0%).
- La provincia più esposta sul mercato russo: Fermo (export 4,9% del val. agg.), seguita da Reggio Emilia (2,6%), Chieti (2,3%), Rimini e Ascoli Piceno (2,1%) e Vicenza (2,0%).

Mestre 5 novembre 2014 – "1.785 milioni di euro, pari al 17,5% del totale export italiano verso la Russia e soprattutto pari all'1,3% del valore aggiunto regionale. Tanto valgono le merci vendute nell'ex Unione Sovietica dalle imprese venete, terza realtà dopo Lombardia ed Emilia Romagna, negli ultimi 4 trimestri (giugno 2013 – giugno 2014)". Ad affermarlo **Giuseppe Sbalchiero, Presidente della Confartigianato Imprese Veneto** in base dell'ultima ricerca dell'Ufficio studi Confartigianato. "Mi auguro, –prosegue- che la nuova Lady Pesc Mogherini, metta tra le priorità del suo mandato il tema delle sanzioni nei confronti di Paesi che per il Veneto e l'Italia sono partner economici importantissimi".

Un mercato importante che vale per il nostro Paese 10.132 milioni di euro di export solo negli ultimi dodici mesi. La Russia rappresenta oramai il 2,6% delle esportazioni italiane.

Va peraltro ricordato che l'Italia è il secondo Paese europeo per export verso la Federazione Russa dietro alla Germania (32.042 milioni di euro nel periodo in esame) e davanti a Polonia (7.493 milioni), Francia (6.881 milioni) e Paesi Bassi (6.768 milioni).

Purtroppo la crisi in Ucraina, sovrapponendosi ad una fase di bassa crescita dell'economia russa, si sta riverberando sulle vendite dei prodotti italiani sul mercato russo, uno dei più dinamici negli ultimi anni. Le più recenti stime preliminari del commercio estero dell'Istat limitate ai paesi extra Ue pubblicate il 23 ottobre e relative al mese di settembre 2014, vedono un calo mensile tendenziale dell'export verso la Federazione Russa pari al -10,2% e un calo cumulato nei primi nove mesi dell'anno del 9,5%. Il calo tendenziale dell'export del 6,6% negli ultimi dodici mesi (ottobre 2013- settembre 2014) segna la quarta flessione consecutiva ed è in approfondimento rispetto al -4,7% di agosto.

La performance dell'export verso la Federazione Russa è influenzata negativamente anche della recente svalutazione del rublo: a settembre 2014 il cambio rublo/euro è deprezzato del 12,7% rispetto ad un anno prima; negli ultimi diciotto mesi (da marzo 2013) la flessione della valuta russa sull'euro è arrivata complessivamente al 22,8%.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Per valutare il grado di esposizione verso la Federazione Russa la ricerca di Confartigianato ha rapportato – per ciascuno dei territori italiani - l'export verso il maggiore Paese dell'Europa orientale con il valore aggiunto ottenendo per l'Italia un valore pari allo 0,7%.

Nella speciale classifica il Veneto è terzo con una valore quasi doppio della media nazionale: 1,3%, prima di Lombardia e l'Abruzzo con l'1,0%. Le Marche si collocano al primo posto con una incidenza dell'export verso la Federazione Russa sul valore aggiunto regionale pari all'1,9%, seguite dall'Emilia Romagna con l'1,5%.

Tra le prime sei regioni per valore delle esportazioni manifatturiere nella Federazione Russa (che rappresentano l'85,7% dell'export nazionale verso questo territorio) il maggiore dinamismo lo registriamo in Toscana (che possiede una quota del 5,6% del totale) con una crescita dell'export nel 2013 del 5,4%, seguita dal Veneto con il +4,6% (con il 17,5% dell'export verso la Federazione Russa), dalla Lombardia con il 2,7% (con il 29,7% dell'export verso la Federazione Russa). In territorio negativo negli ultimi quattro trimestri la dinamica delle esportazioni verso la Federazione Russa per Emilia-Romagna con il -1,2% (con il 18,9% dell'export verso la Federazione Russa), per il Piemonte con il -5,9% (con il 7,4% dell'export verso la Federazione Russa) e per le Marche che segnano una pesante flessione del -9,2% (la regione detiene il 6,6% dell'export verso la Federazione Russa).

Esportazioni manifatturiere verso la Federazione Russa per regione

III trim. 2011-II trim. 2012, III trim. 2012-II trim. 2013 e III trim. 2013-II trim. 2014 in milioni di euro; val. agg. 2012 a prezzi correnti

Regione	III 2011- II 2012	III 2012- II 2013	III 2013- II 2014	% su totale Italia	Export		Rank	Var. ass. ultimo anno	Var. % ultimo anno
					III 2013-II 2014 in % del val.agg.				
Lombardia	2.681	2.957	3.036	29,7	1,0	4	79	2,7	
Emilia-Romagna	1.801	1.961	1.937	18,9	1,5	2	-24	-1,2	
Veneto	1.547	1.707	1.785	17,5	1,3	3	78	4,6	
Piemonte	750	801	754	7,4	0,7	7	-47	-5,9	
Marche	707	744	675	6,6	1,9	1	-68	-9,2	
Toscana	514	543	572	5,6	0,6	8	29	5,4	
Friuli-Venezia Giulia	441	288	296	2,9	0,9	6	8	2,7	
Lazio	221	267	270	2,6	0,2	12	3	1,0	
Abruzzo	304	386	256	2,5	1,0	5	-130	-33,8	
Campania	114	110	131	1,3	0,2	13	22	19,7	
Liguria	80	116	129	1,3	0,3	11	13	11,5	
Trentino-Alto Adige	112	133	112	1,1	0,3	10	-21	-15,6	
Umbria	65	79	90	0,9	0,5	9	11	13,6	
Puglia	69	75	62	0,6	0,1	14	-13	-17,2	
Sicilia	18	17	19	0,2	0,0	17	2	13,5	
Sardegna	3	6	10	0,1	0,0	16	3	52,6	
Calabria	3	4	6	0,1	0,0	19	2	60,3	
Molise	4	14	3	0,0	0,1	15	-11	-78,0	
Basilicata	2	2	2	0,0	0,0	18	0	-0,9	
Valle d'Aosta	7	0	1	0,0	0,0	20	0	72,9	
n.c.	63	74	80	0,8					
ITALIA	9.504	10.284	10.227	100,0	0,7		-57	-0,6	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Istituto Tagliacarne



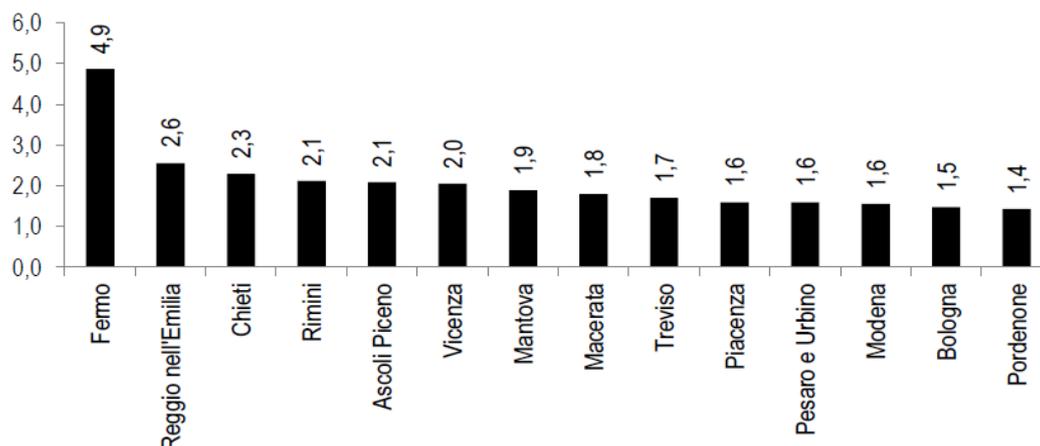
Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Diverse le province venete che sono in cima alla classifica per incidenza delle esportazioni manifatturiere verso la Federazione Russa sul valore aggiunto territoriale. Sesta assoluta Vicenza con il 2% e nona Treviso con l'1,7%. Fermo con il 4,9%, è la provincia più esposta seguita da Reggio Emilia con il 2,6%, Chieti con il 2,3%.

Ma è soprattutto nella classifica dei territorio che hanno visto una crescita delle vendite di prodotti manifatturieri nella Federazione Russa nell'ultimo anno che le province venete risultano tra le migliori d'Italia. Ottava Padova (+8,5%), decima Treviso (5,6%) seguita da Vicenza (4,6%) undicesima. Quindicesima Verona (1,5%).

Incidenza delle esportazioni manifatturiere verso la Federazione Russa sul valore aggiunto: le prime posizioni
export manifatturiero lug.2013-giu. 2014; valore aggiunto a prezzi correnti anno 2013; valori %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne